

viva

Nuovi Itinerari del
Turismo Attivo nel Villanova

INFO POINT

Cooperativa Cultour - 3331614508, 3495303029, 3403397314.

Mara, piazza Marconi 8.

Monteleone Rocca Doria, via Sant'Antonio.

Padria, piazza dei Balli.

Romana, via Roma 3.

Villanova Monteleone, via Nazionale 104.

info@visitviva.com



WWW.VISITVIVA.COM

La Sardegna cresce con l'Europa



Progetto cofinanziato
dall'Unione Europea

FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
POR SARDEGNA 2007/2013 - MISURA 4.2.4.c



UNIONE DEI COMUNI DEL VILLANOVA



Comune di
Mara



Comune di
Monteleone Rocca Doria



Comune di
Padria



Comune di
Romana

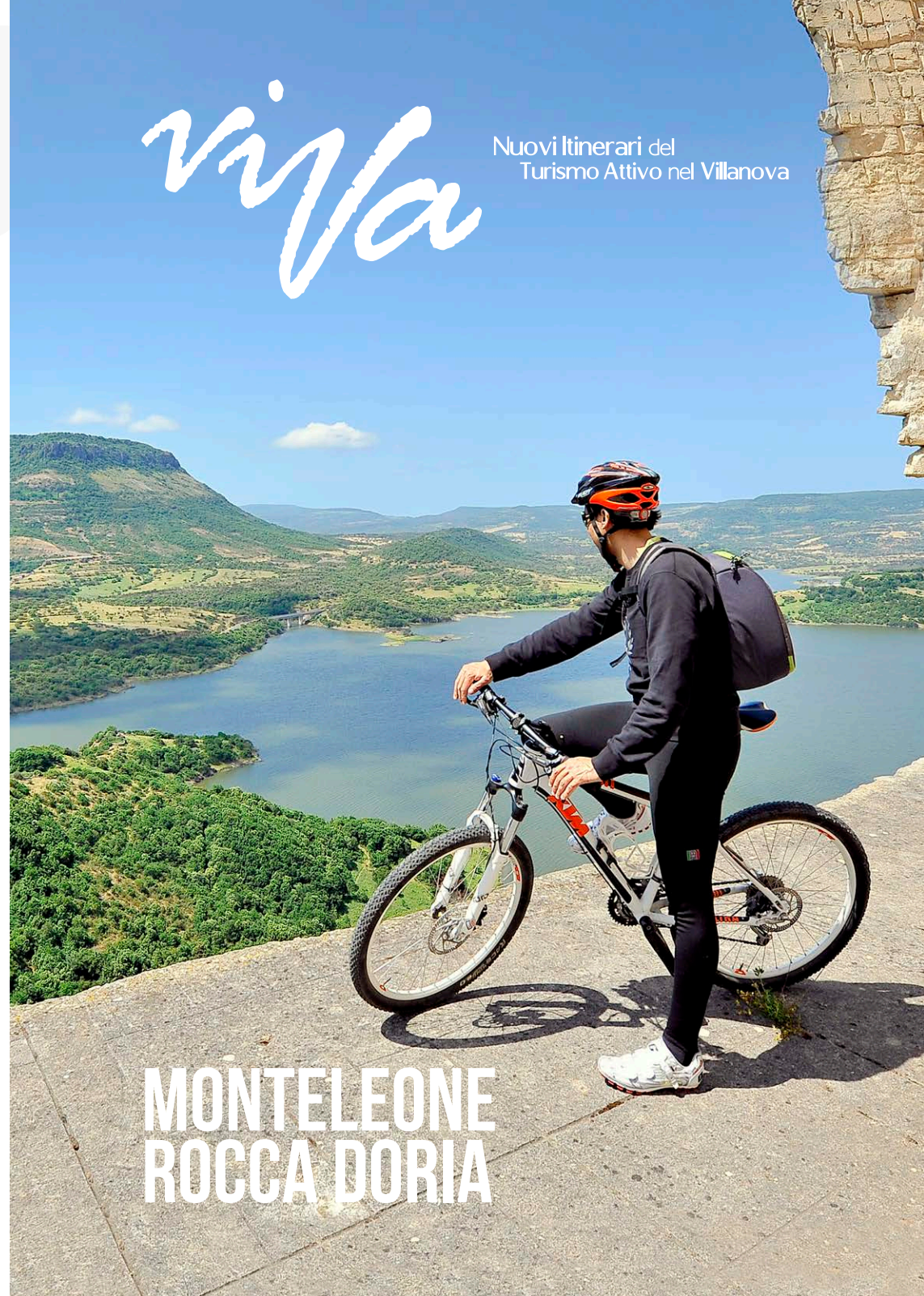


Comune di
Villanova Monteleone

Produzione ConsulMedia - www.consulmedia.it

viva

Nuovi Itinerari del
Turismo Attivo nel Villanova



MONTELEONE ROCCA DORIA



MONTELEONE ROCCA DORIA

Il piccolo borgo di Monte Leone Rocca Doria, situato all'apice di un'altura immersa in un paesaggio mozzafiato tra valli e laghi, rappresenta la meta ideale per una piacevole vacanza all'insegna dello sport e non solo.

Il paese ha una popolazione di poco più di 100 abitanti con un territorio di circa 13 kmq, caratterizzato da rocce eruttive del terziario, trachiti, tufi trachitici con al centro **Su Monte**, un rilievo di tufo calcareo alto circa 400 metri, la cui base è circondata in buona parte dalle acque del lago artificiale dell'alto Temo.

Nonostante l'altezza del monte non sia così rilevante rispetto ai rilievi circostanti (Monte Minerva, Su Canniggiosu, Monte Deu, Monte Mitti), la sua naturale difesa costituita dalla grande ansa del Temo e da rocce a picco, hanno reso nel corso della storia la cima difficilmente accessibile, costituendo così una fortezza naturale ideale per insediamenti umani fin dall'antichità, anche per la presenza di fonti d'acqua proprio sotto il ciglione roccioso. Nel suo territorio sono presenti diversi siti del periodo nuragico: i più significativi sono i nuraghi Funtana Calvia, Su Nie, Mannu, Badde Janna. Nella parte nord del lago, quasi sempre sommersi dalle acque del bacino dell'alto Temo, è presente il **nuraghe Tanca 'e Sa Mura** attorno al quale si sviluppava un villaggio di capanne abitato sin dal Bronzo Medio II (XVI-XIV a.C.) e soprattutto in epoca punica, quando il villaggio e gli stessi ruderi del nuraghe furono riutilizzati e nell'area venne impiantato un complesso insediativo di almeno 2000 mq

che ebbe una durata ininterrotta dalla metà del IV secolo a.C. sino all'età romana repubblicana. Il borgo ha raggiunto il suo massimo splendore nel periodo medievale con l'insediamento dei Doria che edificarono il **castello** fortezza le cui rovine sono visibili nella parte meridionale del colle. All'interno del centro abitato è possibile visitare il **Museo della Panificazione Tradizionale in Sardegna**, la **parrocchiale di Santo Stefano** e la **chiesa di Sant'Antonio Abate** entrambe del XIII secolo. La particolare conformazione del territorio è stata determinante per la realizzazione della **"Via Ferrata della Regina"**: un percorso di circa 600 m, parzialmente attrezzato sul versante settentrionale del rilievo roccioso di Su Monte, che attira appassionati di arrampicata da tutto il mondo.



The small village of Monte Leone Rocca Doria, located on the top of a slope immersed in a breathtaking landscape between valleys and lakes, represents the ideal destination for a pleasant holiday for those who love sport, and not only them. The village has a population of slightly more than 100 inhabitants with a territory of about 13 square kilometres. The territory with numerous wellsprings, is characterised by eruptive rocks from the tertiary age, trachyte, trachytic tuff, with **"Su Monte"** at the centre. It is a hill of limestone tuff, about 400 metres high, whose base is surrounded



for the most part by the waters of the artificial lake of the Alto Temo.

Despite the mountain's height, which is actually not that high in comparison with those around it (Monte Minerva, Su Canniggiosu, Monte Deu, Monte Mitti), its natural defense is represented by the great curve of the Temo and by its sheer cliffs which have made it difficult to access throughout history, constituting thus a natural fortress ideal for human settlements since ancient times, accentuated by the presence of water springs under the rock's edge. In its territory, there are several different sites from the Nuragic Age: the most significant are the nuraghes Funtana Calvia, Su Nie, Mannu, and Badde Janna. In the northern part of the lake, almost always submerged by the waters of the Alto Temo, there is the **nuraghe Tanca 'e Sa Mura** around which there was a village of huts inhabited since the Intermediate Bronze age II (XVI-XIV B.C) and above all during the Punic era, when the village and the nuraghe ruins themselves were reinhabited and a complex of at least 2000 square metres was established in the area which lasted from the first half of the fourth century BC until the Roman republican age .

The village reached its maximum splendour during the medieval period with the settlement of the Doria family who built the **fortress** whose ruins are visible in the southern part of the hill. Inside the village, it is possible to visit the **Museo della Panificazione Tradizionale (Museum of the Traditional Breadmaking)** in Sardinia, the **parish church of Santo Stefano (Saint Stephen)** and the **church of Sant'Antonio Abate** both dating back to the thirteenth century.

The specific shape of the territory was crucial for the creation of the **"Via Ferrata della Regina" (The Iron Road of the Queen)**: a path of about 600 metres, partially built along the northern aspect of the rocky slope of the Su Monte, which attracts those who are passionate about climbing from all over the world.